



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 52/10 DEL 23.12.2024

---

**Oggetto:** Adozione delle Linee guida regionali per la tutela del dipendente che segnala violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea (c.d. whistleblower). D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

La Presidente richiama la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che stabilisce che l'organo di indirizzo adotta annualmente, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, una pianificazione su base triennale delle misure di contrasto alla corruzione da adottarsi nell'Amministrazione.

Nella sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dedicata alla prevenzione di rischi corruttivi, il cui aggiornamento per il triennio 2024-2026 è stato adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 3/11 del 29 gennaio 2024, si prevede per l'anno 2024 l'adeguamento delle linee guida regionali in materia di whistleblowing e dei relativi strumenti, resosi necessario in conseguenza dell'approvazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, di recepimento della Direttiva europea 2019/1937 che ha innovato radicalmente tale istituto (cfr. Allegato 5 pagg. 31 e segg.).

La nuova disciplina legislativa è volta a prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato, disponendo nuove forme di tutela per i c.d. whistleblower che forniscono informazioni utili ad arginare le ipotesi di violazione delle norme e di commissione di fatti illeciti, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni democratiche.

Nello specifico, l'obiettivo è quello di garantire la protezione di coloro che segnalano le violazioni tramite il canale interno di segnalazione, al fine di contribuire alla prevenzione di rischi e all'emersione di situazioni pregiudizievoli per la stessa Amministrazione regionale e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo, prevedendo obblighi di massima riservatezza verso tutti i soggetti coinvolti e uno specifico divieto di atti ritorsivi.

La tutela è ora ulteriormente rafforzata ed estesa a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone che sono in rapporto di stretta correlazione con il segnalante, a conferma



dell'intenzione del legislatore europeo e italiano di creare le migliori condizioni per rendere l'istituto in questione un importante presidio per la legalità e il buon andamento delle amministrazioni e degli enti.

In ragione di quanto sopra, la Presidente sottopone alla Giunta la proposta di adozione delle nuove "Linee guida regionali per la tutela del dipendente che segnala violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (c.d. whistleblower)", presentata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sulla base della normativa vigente e delle indicazioni fornite dall'ANAC, quale atto organizzativo di regolamentazione delle procedure per il ricevimento delle segnalazioni interne e per la loro gestione, la cui approvazione è demandata all'Organo di indirizzo.

Tramite l'adozione delle nuove linee guida, si intende perseguire anche la finalità di fornire un quadro di riferimento chiaro sulle tutele previste dal decreto legislativo n. 24/2023, sensibilizzando le persone che operano presso l'Amministrazione regionale a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile nelle ipotesi previste, segnalare tramite i canali interni comportamenti, atti od omissioni, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo, che violano disposizioni normative regionali, nazionali o dell'Unione europea e ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione pubblica.

La Presidente rappresenta che nelle linee guida in adozione sono dettati i criteri per l'ambito di applicazione delle disposizioni, illustrati i canali e le modalità di presentazione delle segnalazioni, tracciate le fasi dell'attività istruttoria di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione, e delineato il sistema di protezione predisposto dal legislatore.

Il testo delle nuove linee guida è stato redatto a seguito di una procedura partecipativa, intendendosi tale quella che ha consentito alle organizzazioni sindacali, ai dipendenti dell'Amministrazione, alla società civile e agli altri stakeholder, interni ed esterni, di esprimere le proprie considerazioni e proposte per l'elaborazione, mediante pubblicazione del testo "in consultazione" per trenta giorni nel sito istituzionale.

In particolare, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, del richiamato decreto legislativo, sono state informate le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, con nota n. 561 del 26 settembre 2024 a firma della Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.



Inoltre, dell'apertura della fase di consultazione sono state informate tutte le Direzioni generali dell'Amministrazione, degli enti, agenzie, aziende e istituti del sistema Regione e si è fornita analoga informazione alla collettività tramite pubblicazione nella sezione "Notizie" del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, invitando tutti gli interessati ad esprimere le proprie osservazioni e proporre modifiche e integrazioni al testo proposto.

La documentazione allegata alla presente deliberazione costituisce atto di indirizzo organizzativo sull'applicazione delle fonti normative vigenti, alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali e delle delibere dell'Autorità nazionale anticorruzione emanate in materia, e si compone di tre allegati:

- 1) allegato 1, "Linee guida regionali per la tutela del dipendente che segnala violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (c.d. whistleblower)";
- 2) allegato 2, o "Modulo A" per la trasmissione della segnalazione interna tramite servizio postale o a mano per l'inserimento dei dati personali del segnalante;
- 3) allegato 3, o "Modulo B" per la trasmissione della segnalazione interna tramite servizio postale o a mano per l'inserimento degli elementi essenziali della segnalazione.

Per quanto concerne l'ambito di applicazione, le nuove linee guida si applicano agli uffici della Presidenza e degli Assessorati dell'Amministrazione della Regione Autonoma della Sardegna, ovvero:

- le diverse partizioni e strutture amministrative in cui si articola la struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale;
- il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA);
- gli organismi indipendenti operanti nell'Amministrazione;
- le strutture commissariali incardinate presso l'Amministrazione;
- i Gabinetti a supporto dell'Organo politico e l'Ufficio stampa.

Gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali del sistema Regione, come pure le società e gli enti soggetti ad un rapporto di vigilanza, partecipazione o controllo da parte dell'Amministrazione regionale, in quanto tenuti in via autonoma all'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, terranno conto delle presenti linee guida per conformare i propri atti organizzativi alle indicazioni ivi contenute, nei termini e nei modi che saranno definiti nei rispettivi piani triennali di prevenzione della corruzione o atti analoghi.



La Presidente, pertanto, vista la proposta formulata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dato atto della consultazione aperta alla partecipazione, condivisi i contenuti delle linee guida, propone alla Giunta:

- di approvare e adottare le nuove “Linee guida regionali per la tutela del dipendente che segnala violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea (c.d. whistleblower)” (allegato 1) e i correlati moduli, “Modulo A” per la trasmissione della segnalazione interna tramite servizio postale o a mano per l’inserimento dei dati personali del segnalante (allegato 2) e “Modulo B” per la trasmissione della segnalazione interna tramite servizio postale o a mano per l’inserimento degli elementi essenziali della segnalazione (allegato 3), allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, immediatamente applicabili all’Amministrazione regionale;
- di abrogare e integralmente sostituire le indicazioni contenute nelle “Linee guida per la tutela dei dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma della Sardegna, degli Organismi del Sistema Regione e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, che segnalano illeciti (c.d. whistleblower). D.lgs. n. 165/2001, art. 54-bis”, adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/15 del 16 giugno 2015;
- di dettare quale indirizzo agli enti, alle agenzie, alle aziende e agli istituti regionali del sistema Regione, come pure alle società e agli enti soggetti ad un rapporto di vigilanza, partecipazione o controllo da parte dell’Amministrazione regionale, in quanto tenuti in via autonoma all’applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, di tenere conto delle linee guida adottate per l’Amministrazione regionale, al fine di conformare i propri atti organizzativi alle indicazioni ivi contenute, nei termini e nei modi che saranno definiti nei rispettivi piani triennali di prevenzione della corruzione o atti analoghi;
- di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Amministrazione regionale di informare le Direzioni generali dell’Amministrazione regionale, degli enti, delle agenzie, delle aziende e degli istituti del sistema Regione, affinché ne sia data la più ampia diffusione a tutti i soggetti e agli enti interessati.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente

**DELIBERA**



- di approvare e adottare le nuove “Linee guida regionali per la tutela del dipendente che segnala violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea (c.d. whistleblower)” (allegato 1) e i correlati moduli, “Modulo A” per la trasmissione della segnalazione interna tramite servizio postale o a mano per l’inserimento dei dati personali del segnalante (allegato 2) e “Modulo B” per la trasmissione della segnalazione interna tramite servizio postale o a mano per l’inserimento degli elementi essenziali della segnalazione (allegato 3), allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, immediatamente applicabili all’Amministrazione regionale;
- di abrogare e integralmente sostituire le indicazioni contenute nelle “Linee guida per la tutela dei dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma della Sardegna, degli Organismi del Sistema Regione e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, che segnalano illeciti (c.d. whistleblower). D.lgs. n. 165/2001, art. 54-bis”, adottate con la deliberazione n. 30/15 del 16 giugno 2015;
- di dettare quale indirizzo agli enti, alle agenzie, alle aziende e agli istituti regionali del sistema Regione, come pure alle società e agli enti soggetti ad un rapporto di vigilanza, partecipazione o controllo da parte dell’Amministrazione regionale, in quanto tenuti in via autonoma all’applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, di tenere conto delle linee guida adottate per l’Amministrazione regionale, al fine di conformare i propri atti organizzativi alle indicazioni ivi contenute, nei termini e nei modi che saranno definiti nei rispettivi piani triennali di prevenzione della corruzione o atti analoghi;
- di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Amministrazione regionale di informare le Direzioni generali dell’Amministrazione regionale, degli enti, delle agenzie, delle aziende e degli istituti del sistema Regione, affinché ne sia data la più ampia diffusione a tutti i soggetti e agli enti interessati.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde